LA PATRIA DEL FRIULI

Venerdì 30 Gennaio 1903 — (Conto corrente con la Posta) — UDINE — (Conto corrente con la Posta) — Anno XXVII - N. 26

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, Rumenia, Russia, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 18; mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina, prezzi da convenirsi.

LE RAPPRESENTAZIONI POLITICHE
di Montecitorio.

Augurammo che sino dalla *riapertura* dell'aula di Montecitorio la *maestà del Parlamento* fosse esempio al Popolo italiano, esempio di solerzia e di civil senno. Invece la Camera, ne' primi due giorni, non offerì altro che le solite *Rappresentazioni*, mentre nel dietroscena, ne' corridoi e nelle conventicole si preparano forse conversioni ed evoluzioni tali da mutare poi la fisionomia anche dell'aula.

La nessuna solennità della riapertura, e che nelle sedute siasi constatato la mancanza del numero per rendere legale il voto, ci ammoniscono a non sognare così di leggeri sanabili i difetti del *parlamentarismo* in Italia. Ed al venerando Biancheri (cui unanime la Camera festeggierà nel suo cinquantesimo anno di vita politica) quali riflessioni verranno in mente, confrontando i Legislatori del Parlamento subalpino con le costumanze d'oggi degenerate!

* *

Lamentando che le *Rappresentazioni di Montecitorio* abbiano cominciato senza plauso del Paese, non osiamo nemmeno chiedere quanti fra i nove Rappresentanti de' Collegi del Friuli sieno ora a Roma. Però restiamo paghi ad annotare la presenza dell'on. Alessandro Pascolato, Deputato di Spilimbergo - Maniago, ed ex Ministro, la cui voce competente fecesi udire l'altro ieri, dissenziente da proposte del Ministero riguardo il servizio telefonico. Ed il Discorso dell'on. Pascolato conseguì l'adesione de' successivi Oratori, cosichè con l'illustre uomo c'è da rallegrarsi per la pronta ed utile opera sua ad efficace lavoro legislativo.

* *

Aspettiamo dal telegrafo di conoscere quanto avvenne a Montecitorio nella terza giornata, e saremmo lieti che le *Rappresentazioni* potessero davvero interessare la Nazione oltre i Rappresentanti cui affidò il proprio avvenire. Oggi a Roma, si volge il pensiero di tutti gli Italiani. Male gravissimo, qualora dall'alto non venissero esempi degni ed incoraggiamento a coreggere i difetti della vita pubblica nelle minori assemblee e non si potessero ovunque diffondere costumanze conformi all'*ideale* della vera libertà, infrenando tendenze faziosi e perturbatrici.

* *

Or, come ognora invocammo, da noi sarebbe desiderabile una politica unica, schietta, serena, efficace e aliena da biechi avvolgimenti partigianeschi; una politica unica tanto nel retro-scena quanto nelle *Rappresentazioni di Montecitorio*. E poichè persistiamo nella speranza che Ministri e Legislatori abbiano a profittare delle cecchie e recenti esperienze, rinunciamo di proposito a commenti di cui Giornali e Corrispondenze abbondano e che indurrebbero a sfiducia sconsolata.

* *

Alle *Rappresentazioni di Montecitorio* guardiamo sì; ma sperando che la coscienza popolare saprà assicurare salutare trionfo all'*ideale* della Democrazia, ossequiente al Diritto storico ed ai plebisciti che sanzionarono le aspirazioni italiche di tanti secoli.

G.

Parlamento Nazionale.

Sedute del 29.

SENATO. — *Presiede Saracco*, il quale comunica le notizie rassicuranti circa la malattia del ministro Prinetti.

Dopo ciò, si riprende a discutere il progetto di legge circa la nomina e il licenziamento dei direttori e dei maestri delle scuole elementari; e se ne approvano i quattordici articoli.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Presiede Biancheri*, che annunzia con vivo rammarico la morte del deputato Luporini. Si associano nel rimpianto: Ottolenghi a nome del Governo, e i deputati Casciani e Marinuzzi.

La malattia di Prinetti.

Donati, annunciando il grave disturbo che ha colpito stamane il ministro Prinetti, fa vivissimo augurio che, come sollecita è pervenuta la grave notizia, così sollecitamente possa ristabilirsi la salute dell'ill. uomo e di rivederlo presto qui a compiere coll'usato zelo e con la consueta energia l'alto ufficio suo. *(vive approvazioni)*.

Presidente, appena ha avuto la grave notizia, la Presidenza si è fatto un dovere di chiedere informazioni sullo stato del ministro. E' lieto di annunciare che ne ha avute di confortanti. Interprete dei sentimenti della Camera, esprime fervidissimi auguri di pronta guarigione *(vive approvazioni)*.

Gallini propone si stabilisca l'avvocatura dei poveri, affidandola al rappresentante del Pubblico Ministero.

Cocco Ortu, ministro di grazia e giustizia, dice che presenterà fra non molto un disegno di legge in proposito.

Si riprende quindi la discussione del disegno sul servizio telefonico; durante la quale, su proposta di Frascara, approvasi un voto di plauso e di riconoscenza a G. Marconi «per cui rifulge di nuova gloria l'Italia.»

Poi, votandosi a scrutinio segreto la legge sul regime fiscale degli zuccheri, si riscontra per la seconda volta che la Camera non è in numero. Il nome degli assenti sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale.

Prinetti colto da paralisi.

Roma, 28. Mentre oggi i Ministri erano alla firma reale e il Re conferiva con Zanardelli, trovavasi a poca distanza il ministro Prinetti, il quale attendeva di appressarsi a Sua Maestà.

D'un tratto il Re si accorse che Prinetti, barcollando, cercava qualche appoggio.

— Guardi — disse a Zanardelli — Guardi un po' che cosa succede all'on. Prinetti!

In quel mentre Prinetti cadeva, ma il Re e Zanardelli erano già accorsi e poterono fare in modo che venisse trattenuto da un tavolo che era vicino.

Chiamossi Baccelli che si trovava nella sala vicina. Il quale accorso, gli spruzzò d'acqua fredda il volto. Prinetti, che evidentemente faceva un grande sforzo in sè stesso, riprese i sensi, cercò di alzarsi e voleva accomiatarsi.

Egli disse a Baccelli:

— Stamattina non mi sentivo bene... Guariscimi presto.

Ma le forze non gli ressero. Furono perciò chiamati gli staffieri reali, che, in una vettura di corte lo ricondussero a casa.

Dalla carrozza Prinetti fu portato di peso nel suo letto ed ebbe ancora la forza di dire all'usciere:

Ricordatevi di prendere dalla carrozza il portafoglio.

Il Re, accortosi che l'indisposizione era più grave di quello che si credeva, incaricò l'on. Carcano di portare la triste notizia alla signora Prinetti.

Questa trovavasi alla caccia della volpe, nei dintorni di Roma; onde il pietoso incarico fu assunto dal Segretario agli Esteri, on. Malvano.

Baccelli seguì Prinetti in carrozza; mentre Rossoni, medico curante, fu avvertito immediatamente.

Prinetti ha il lato sinistro della persona paralizzato; ha però ricuperato la favella e conserva lucidità di mente.

Anche il chirurgo Mazzoni si recò a visitare l'infermo; si tenne quindi un consulto, dopo il quale si eseguì un salasso. I medici giudicano sempre che lo stato si conserva grave.

La notizia si diffuse rapidamente in città.

I ministri tutti, tornando dal Quirinale, visitarono nuovamente Prinetti.

Il Re manda spesso a chiedere notizie a palazzo Ferraioli, ove Prinetti abita.

Vi si recarono inoltre tutte le principali autorità e molti deputati.

Il registro collocato in portineria si va coprendo di firme.

Come la signora Prinetti apprese la notizia.

Roma 29. — Donna Francesca Prinetti fu trovata a sette chilometri da Porta San Pancrazio, mentre conversava con un gruppo di signore e di signori.

La notizia le venne comunicata dal comm. Malvano e dal conte Emanuele Prinetti, i quali le dissero trattarsi di cosa lieve. Ma la signora Prinetti, immaginando una sventura maggiore, si mise a gridare:

— Malvano, mi dica la verità! mi dica la verità!

A Roma, vedendo il palazzo pieno di gente gridò:

— Ma ditemi la verità... è morto? è morto?

E corse al capezzale del marito da cui non si mosse più.

Quando entrò nella camera dove trovavasi il marito, questi che aveva già ricuperati completamente i sensi disse:

— Non dir niente a Ninì (la figlietta undicenne di Prinetti).

Impossibile dare un'idea del dolore della signora.

Le ultime notizie.

Le notizie di Prinetti sono sempre più rassicuranti.

Baccelli, Rossoni e Mazzoni i quali tennero parecchi consulti durante il giorno, constatarono che la paralisi si era limitata al braccio e alla gamba sinistra; ma già nelle ore pomeridiane Prinetti poteva muovere il braccio, e la gamba non era del tutto inerte. Il cuore funziona regolarmente; l'intelligenza è lucida e la parola libera.

Si ritiene quindi che la crisi si risolverà prestissimo, benchè a notte l'illustre uomo sia stato preso da febbre.

Una premura intempestiva.

Un aneddoto: La signora Prinetti, da buona cattolica frequenta la chiesa di San Marcello. Ora appena sparsasi la voce della paralisi toccata a Prinetti, il parroco di San Marcello, credendo trattarsi di un caso gravissimo, come realmente sembrava trattarsi, mandò a casa Prinetti il cappellano coll'olio santo, ma il professor Mazzoni lo licenziò.

* *

(Ci uniamo di tutto cuore agli amici ed agli estimatori dell'on. Prinetti per augurargli una sollecita guarigione, affinchè possa presto riprendere la direzione del Dicastero degli esteri, che egli dirige autorevolmente, con prudente fermezza).

I risultati di una prima inchiesta
sulla municipalizzaz. dei pubblici servizi
IN ITALIA.

Duecentocinquanta Amministrazioni municipalizzatrici — I vantaggi dei consumatori — I risultati finanziari — Il lavoro retribuito non è rivoluzionario — Le conclusioni.

Il professore Riccardo Bachi ha compiuto uno studio (che verrà pubblicato nel prossimo numero di gennaio della *Riforma Sociale* Roux e Viarengo, Torino), dove espone con lucida statistica i risultati di un'inchiesta da lui condotta a termine sulla municipalizzazione dei pubblici servizi in Italia. Vi richiamiamo l'attenzione degli studiosi e degli amministratori, perchè ci dà per primo notizia completa sul cammino percorso dall'Italia sulla novissima via.

Cento Amministrazioni, sulle duecentocinquanta interpellate, risposero all'appello; e le risposte valgono a darci un'idea abbastanza netta dello sviluppo della municipalizzazione.

Spigoliamo un poco nel campo ricchissimo di cifre e di dati. Uno dei terreni più propizi alla municipalizzazione è quello della illuminazione. Le notizie statistiche indicano come esistenti 15 gasometri municipali; ora ne sono in corso di costruzione altri cinque. Il consumo del gas, pei varii impianti considerati, è generalmente cresciuto con l'esercizio municipale, e va aumentando di anno in anno. Si va estendendo il consumo ai meno abbienti, mediante impianti a nolo popolari, che vanno diffondendosi largamente e sostituendosi anche ai primitivi contatori automatici. Gli esempi forse più caratteristici li abbiamo a Vicenza ed alla Spezia. A Vicenza, la produzione coll'esercizio privato era di circa 480.000 mc.; nel 1898 salì a 517,090; nel 1900 a 664,900, e pel 1902 era presunta di 780.000 mc., con 1100 abbonati privati: l'uso del gas non si è però esteso alla popolazione povera, non furono adottati i contatori automatici, e di poco crebbe il consumo per uso industriale e per riscaldamento. A Spezia il consumo salì da 144,529 mc. nel 1875 (ultimo anno di esercizio privato) a 995,058 (1901), e il numero degli abbonati è più che decuplato: da 97 (1877) giunse a 998 (1901); durante questo periodo il consumo medio per abbonato si elevò da 600 mc. a 997.

Il costo del gas ha subito naturalmente una elevazione negli ultimi anni per l'altezza nei prezzi dei carboni. Ciò malgrado. le tariffe sono dovunque — eccettuata Bologna — scemate con l'esercizio municipale, e si è adottato il principio di renderle proporzionali al consumo. Se però leggiamo le cifre dei prezzi, vediamo, che in media, le tariffe nelle città italiane che hanno adottato la municipalizzazione sono piuttosto superiori che non inferiori a quelle di altre città, dove i gasometri sono nelle mani di private Società: ad esempio, di Milano e di Torino.

Piuttosto è interessante rilevare che l'esercizio municipale significa talora un risparmio nella spesa per l'illuminazione pubblica. A Voghera tale spesa è ora computata in L. 18.000, compresi i salari agli accenditori e gli altri dispendi inerenti al servizio; prima era di circa L. 17.000 con meno della metà dei fanali ora esistenti. A Vicenza, nell'ultimo anno di esercizio privato (1897) la spesa per illuminazione pubblica fu di L. 45.005; nel 1900 la spesa per illuminazione a gas fu di L. 37.596.72. A Padova la spesa scemò da 83.000 a 55.675 (preventivo 1902).

Oltre che dal gas, la luce è oggidì fornita, insieme ad altri servizi industriali, dalle officine elettriche. Di queste ne abbiamo in Italia 24 comunali. Qui però i dati sono meno consolanti dei precedenti: in generale, il servizio di illuminazione pubblica a luce elettrica risulta più costoso del servizio anteriore all'assunzione, per quanto il maggior costo possa ritenersi compensato dalla maggiore estensione o perfezione del servizio.

Dove invece la municipalizzazione si presenta senza eccezioni con caratteri assolutamente superiori all'industria privata, è per quanto riguarda il servizio dell'acqua potabile. Gli acquedotti municipali in Italia sommano già a 153, di cui alcuni risalgono a secoli anteriori o ad epoca immemorabile: *nil sub sole novi*. All'impianto si è provveduto con metodi diversissimi

Svariati pure sono i sistemi di tariffe.

Qualunque sia il metodo seguito per determinare il prezzo, stanno però tre fatti: 1.o che esso è sempre assai modico; 2.o che l'acqua fornita è sempre abbondante; 3.o che in quasi tutti Comuni considerati, il servizio ha incontrato favore e si è esteso con beneficio sanitario.

Meno buoni però sono i risultati finanziari. Dai bilanci presentati dal prof. Bachi, appare che l'*esercizio dell'acqua* potabile torna assai più oneroso che favorevole ai Comuni, la più parte dei quali chiudono questa voce dei loro bilanci con *deficit* più o meno considerevoli. Fortunato quindi il Comune nostro, al quale invece il servizio dell'acqua riesce uno dei cespiti di rendita e paga da sè interessi, e ammontamento del capitale d'impianto.

Oltre a questi, la relazione del professore Bachi accenna ad altri servizi sui quali si è estesa l'attività dei Comuni italiani. Tali sono gli impianti di bagni popolari, a Torino, Sinigallia, Rimini, Bologna, Ferrara, Livorno, Milano, Padova, Rovigo, ecc.; gli appalti per manutenzione delle vie, sgombero della neve, nettezza e inaffiamento e così via.

Senza dilungarci ad esaminarli partitamente, possiamo invece rivolgere la nostra attenzione su un punto specialmente importante della municipalizzazione. Dagli oppositori aprioristi di essa si è difatti, come è noto, detto e ripetuto che il Comune, come qualunque ente pubblico, è cattivo imprenditore e che specialmente l'elemento del lavoro sarebbe venuto a pesare duramente in tutti i sensi, del costo e della qualità, sull'andamento finanziario delle imprese municipali. Orbene, l'inchiesta che abbiamo dinanzi sfata completamente questa opinione. Nei questionari sottoposti alle Amministrazioni municipali erano formulate le due domande seguenti:

a) I salari degli operai sono pari, superiori o inferiori a quelli degli operai analoghi addetti ad imprese private? b) *Si constata una rilassatezza nella disciplina ed una differenza nella quantità di lavoro compiuto dagli operai addetti al servizio rispetto a quelli impiegati in imprese private? Ebbero luogo scioperi o minacce di scioperi?*

Alla prima domanda venne frequentemente risposto che i salari assegnati agli operai municipali *sono pari* alla media corrente.

Alla seconda domanda i Municipii risposero *unanimemente in senso negativo*.

Risulterebbe, adunque, che complessivamente la mano d'opera non riesce per i Municipii più costosa che per le imprese private, e che non è meno produttiva nè turbolenta

Invece, indirettamente, gli operai si sono grandemente avvantaggiati della municipalizzazione materialmente e moralmente: 1.o assurgendo alla dignità di impiegati con regolare organico; 2.o godendo di un orario in media 10 ore; 3.o fruendo qua e là del diritto alla pensione.

* *

Questi, che abbiamo tracciato a sommee linee, i precipui risultati dell'inchiesta Bachi, che in linea generale, concordano precisamente con quelli raccolti già da tempo per l'Inghilterra, la Germania e gli Stati Uniti. La municipalizzazione non ha una essenza economica a sè, non è una grande riforma, è una figlia del fenomeno della costituzione delle grandi città moderne. Essa non muta l'andamento dei prezzi, non influisce sull'interesse dei capitali, non migliora nè peggiora le condizioni dei salari. Quindi esagerano coloro che in essa vedono uno stromento di redenzione sociale, o comunque un avviamento verso la socializzazione dei mezzi produttivi. Se però la municipalizzazione si generalizzasse, e venisse assunta come principio unico dell'attività comunale, peggiorerebbe le condizioni di tutta l'economia sociale.

APPENDICE 2

RINA DEL PRADO

L'EMIGRANTE.

(Bozzetto dal vero)

Così dicendo, la donna sciorinò i panni lavati sulle funi tese dall'uno all'altro gelso.

L'Angiola ascoltava palpitante ed intanto le due voci interne ripetevano simultaneamente:

— Figlia del secolo! non essere codarda, scuoti il giogo, parti!

— Non lasciarti trascinare dalle illusioni... non abbandonare la tua terra natia! Laggiù molti tuoi fratelli illusi come te soffrono e muoiono col nome del loro paese sul labbro!

— A che pensi? chiese Lucia avvedendosi dello stato d'animo della fanciulla.

— Penso che anch'io vorrei recarmi nel paese della fortuna. Non ho nessuno al mondo, non ricavo dal mio lavoro, che pur dura da mane a sera, neanche tanto da rinnovare questi stracci rappezzati... La donna s'accese in volto, infiammata dallo zelo dei missionari.

— E perchè no, Anzoluta? laggiù c'è pane per tutti!

L'ultimo giorno d'aprile sorgeva radioso, illuminato da un sole sfolgorante. Le campagne ubertose brillavano d'intensa fertilità; l'erbette ed i fiori multicolori spuntavano a fasci, a cespugli, intrecciavansi a ghirlande, rivestivano i muriccioli di sostegno, avanzavansi temerari fin sulla via maestra, dove prima o poi lo zoccolo d'un cavallo o d'un bove avrebbe calpestato le loro teste.

Era la vita potente che manifestavasi dovunque, e la natura del pari che l'uomo sentiva rigoglioso il senso della universale rinascenza.

All'ingresso della casetta di Piero una carrozzella tirata da una cavallina bianca, impaziente, sostava da alcun tempo.

La Lucia vestita a festa venne a deporvi un sacco ricolmo di cianfrusaglie. La raggiunse il marito, dall'aria smarrita, dall'occhio imbambolato.

— Hai tu i fardelli?

— Scimunito! o non sai che ho trasportato il sacco?... E' sono in cucina!

Trafelata, accorreva la Marianna sorella di lei, con le braccia cariche.

— Eccomi, eccomi, pigliate.

Piero chiese:

— E l'Angiola?

— Oh là! ci aspetta a casa di Giovanni.

La cavalla, sentendo muovere il veicolo per la caricazione dei bagagli, fe' uno scarto, nitrì sollevando il muso all'aria, e volle prendere lo slancio.

— Sst!... buona, Gigia!

Il vetturale acquietò così la bestia, che pur battendo il suolo con la zampa, ristette immobile, volgendosi a guardare con espressione curiosa e sprezzante la gente indiscreta che abusava la sua pazienza.

Finalmente le due donne sedettero pesantemente sui fardelli ammonticchiati, mentre Piero dopo avere scambiato ancora una stretta di mano con alcuni compari accorsi per salutarlo, saliva tutto tremante a cassetta a fianco del vetturale che sferzò la Gigia.

Le due donne, ebbre di gioia ciarlavano rumorosamente, scambiando saluti clamorosi con le donnette che incontravano, le quali sostavano sul ciglione della strada salutavano tristamente, quasi intimidite da quel piglio da trionfatrici e proseguivano poi pigramente traendosi dietro i figlioli con gli arnesi del lavoro.

Sull'usciolo di padron Giovanni l'Anzoluta aspettava i suoi compagni di viaggio, abbandonando le sue mani diacce fra quelle tremanti de' suoi vecchi protettori.

La vecchina piangeva a calde lacrime.

— Oh, tu mi strappi il cuore... cattiva! Ma no, sono io cattiva... è giusto che tu migliori la tua sorte... sei giovane... e noi non possiamo far nulla per te.

Giovanni se ne stava imbronciato, con un braccio passato intorno ad un palo di vite, i cui teneri tralci lambivangli inavvertiti la faccia rugosa.

Il cane di guardia legato all'anello del canile guaiva dolorosamente, tentando liberarsi, nella brama ardente di correre presso la fanciulla amata, che non curavasi più di lui.

Una gallina tutta bianca, circondata dai pulcini festosi, girò maestosamente intorno al gruppo, si fermò un secondo con un piede nell'aria, schiamazzando roca; poi titubante riprese il suo giro. L'Angiola si chinò, e passò la mano sulle piume della bestia, che se ne schermì.

La giovane non lacrimava come la sua vecchia padrona, ma uno schianto indicibile le dilaniava il petto, le mozzava la parola nella strozza.

Ora ch'ella stava per partire, tutto quanto la circondava le appariva bello; perfino le fatiche quotidiane di cui lagnavasi sempre, le ritornavano alla memoria prive d'ogni amarezza. E come si sentiva attaccata a quei poveri vecchi!

— Ecco Piero! — sclamò ad un tratto padron Giovanni con voce cavernosa.

(Continua.)

Le statistiche raccolte dal prof Bachi dimostrano che se dal punto di vista dei consumatori le municipalizzazioni risultano vantaggiose e se le sono pure da quello dei lavoratori; i risultati finanziari sono tali da imporre la più oculata cautela. Ora, siccome i *deficit* che si verificano in un ramo dei bilanci comunali bisogna pure che siano colmati con un eguale avanzo in qualche altro ramo; se ne conclude senza fatica che non sempre l'economia del consumatore ci finisce a guadagnare, nel suo insieme, da questi tentativi.

Dunque, nè pericolosi entusiasmi, nè avventate critiche. L'inchiesta Bachi, nella sua speciale importanza per l'Italia, ci insegna ancora una volta che nulla vi ha di assolutamente buono o cattivo in questo mondo, e confermano che la vera scienza serena aborisce delle conclusioni estreme.

Scudo della marina italiana
al duca degli Abruzzi.

Spezia, 29. Stamane, ricorrendo il genetliaco del Duca degli Abruzzi, l'ammiraglio Frigerio, insieme con la rappresentanza degli ufficiali dei vari corpi della marina, gli ha presentato, a bordo della nave *Liguria,* l'artistico scudo d'onore in argento massiccio, che la marina offre al principe in ricordo della gloriosa spedizione polare da lui diretta.

La cerimonia è riuscita veramente solenne. Lo scudo, pregevole opera d'arte, sorgeva sulla poppa della nave; attorno allo scudo presero posto gl'intervenuti. Il Duca degli Abruzzi aveva a fianco il comandante Cagni e il dottore Cavalli. suoi compagni nella spedizione polare; alla destra del Duca, eravi lo Stato Maggiore della *Liguria,* di fronte stavano gli ammiragli. L'amm. Frigero, ricordando la gloriosa spedizione polare disse che la Marina è orgogliosa di avere nella sua famiglia un principe di casa Reale. Terminò gridando: Viva il Re!

Il duca rispose vivi rigraziamenti:

Lo scudo che oggi mi vien consegnato — disse — verrà da me custodito religiosamente sulle varie navi su cui sarò imbarcato: esso mi sarà perenne e carissimo ricordo dell'omaggio affettuoso dei miei colleghi d'armi; continuo incitamento a dedicarmi all'arma a cui appartengo ed alla quale sono cordialmente affezionato: fonte di utile ammaestramento per noi tutti.

« L'impresa, che la Marina volle oggi onorare, ha dimostrato al mondo qual sia la fibra e la forza di volontà della nostra razza, doti che troppo spesso ammiriamo in altri popoli ha dimostrato che la vittoria è possibile e facile. Dal successo e dagli ammaestramenti ottenuti nella passata spedizione, trarrò forza e consiglio a contribuire al glorioso avvennire della nostra marina, che è quello d'Italia, avvenire che riassumo in questo motto: Forte e preparato a vincere con gloria »

Terminato il discorso del Duca, si servì lo *champagne.* L'ammiraglio Frigerio brindò alla salute del principe, di cui oggi ricorre il genetliaco. Il Principe ebbe cordialissime parole per tutti gli intervenuti.

Nel pomeriggio per iniziativa del Duca ebbero luogo regate a premi fra le navi della squadra, che sono riuscite animatissime. Le gare decisive si faranno domani. Stasera il Circolo della Marina e i capitani di fregata offrono un banchetto al Duca.

Due deputati morti.
L'on. Pietro Luporini.

L'on. Pietro Luporini, che ieri fu commemorato al Partamento, era nato a Lucca una sessantina d'anni fa.

Fu valente avvocato e valoroso patriotta, combattendo nel 59 e 60. Era anche decorato della medaglia dei benemeriti della salute pubblica, perchè, insieme a Cavallotti, nell'81 fu a Napoli durante l'epidemia colerica.

L'on. Francesco Lo Re.

A Lecce moriva, per bronchite diffusa, l'onorevole Francesco Lo Re, deputato del collegio di Lecce per cinque legislature.

Era popolarissimo e benamato in tutta la provincia. Fu consigliere provinciale e comunale, ed ebbe parte importantissima nella vita. Sedeva alla Camera dal 1890, militando nelle file del centro sinistro.

La tarda vendetta di un marito

Budapest, 29. — Sei anni fa nel villaggio di Jakabfalva, un contadino, certo Bonas, sorprese la moglie in colloquio amoroso col suo amante, un tal Czika. Il Bonas, infuriato, diede di piglio a una scure, la alzò per fracassare la testa al drudo della moglie, ma questa si intromise e ricevè il colpo invece dell'amante, sicchè stramazzò a terra morta. L'amante fuggì. Il marito fu arrestato e condannato a sei anni di carcere. La scorsa settimana, scontata la pena, il Bonas tornò a casa. Ieri si trovò nel bosco il cadavere dello Czika fatto a pezzi, e poco discosto il Bonas appiccato ad un albero.

Movimento Piroscafi della N. G. I.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Cronaca Provinciale

TOLMEZZO.

Ancora banconote false!

28 *gennaio.* — Vengo soltanto ora a conoscenza di un fatto, che può interessare il nostro giornale ed anche il pubblico.

Nel 24 corr., questo cambiovalute signor Giovanni Gressani, verificando gli incassi fatti nel giorno precedente, trovò un biglietto da dieci corone falso. Chiamò il giovane del cambio; e:

— Lo vedi, questo?... Questo è falso!..

— Falso?

— Sicuro che è falso!... Perchè non abbadar meglio alle carte che ti presentano al cambio?... Lo sai pure che ce ne sono tante, in giro, di false!...

— Ma come si fa ad accorgersene?...

Il signor Gressani, naturalmente, denunciò come di suo dovere la dolorosa scoperta. Il biglietto porta la serie 1200 ed il numero 7494.

— Da chi l'hai avuta? — chiese egli al giovane.

— A ricordarlo!.. Ho fatto parecchi cambi di corone, ieri... Aspetti: molto probabilmente, chi me l'ha data è un forestiero, sui trentacinque anni, statura ordinaria, capegli e baffi biondi, colorito roseo... Vedendolo, mi parrebbe di conoscerlo... Certo, è lui, non può essere che lui...

— Ma non sai niente più di così? dove è andato? se si è fermato in Tolmezzo oppure se ne partì subito?...

— Niente.

E niente posso aggiungervi nemmeno io. Chi sa che, vedendo la notizia sulla Patria, qualcuno non si metta in allarme contro questo *biondo?!...*

* * *

Come vedesi, malgrado i numerosi arresti, dei quali venimmo parlando i giorni scorsi, continua la comparsa, diremo così sporadica dei biglietti falsi: qua dieci corone; altrove, cinquanta o cento lire. Forse, trattasi di una sola ed unica catena: ma se anche uno, dieci, venti anelli capitano fra le mani della Pubblica Sicurezza o della Giustizia, non perciò si arriva al capo della catena. Fu la Maria Mattiussi-Belletti di Magnano che diede in mano alcuni fra i coinvolti nel processo; altri, faranno capolino d'in fra le carte o lettere sequestrate: ma poi, si arriva a uno degli arrestati che sa conservarsi muto e allora si perde la traccia per seguire gli anelli della catena, e tutto finisce lì.

Grazioso, al riguardo e di queste confessioni e propalazioni, è quanto accadde per la scoperto dei falsari in Ancona. La Maria Mattiussi Belletti, che vi era stata altre volte e che vi fu, questa, accompagnata dall'Ispettore cav. Piazzetta e dal delegato Birri, durante il viaggio e poi in Ancona passò per... nipote del delegato. Quando furono a Mestre, telegrafò al Federico Antonelli intermediario anch'egli, probabilmente. E in Ancona ebbe a trovarlo al caffè designato e gli presentò *lo zio,* il quale, intanto che la *nipote* trattava, fingeva di occuparsi a cercar la camera dove alloggiare.

L'Antonelli telegrafò al Giorgietti di Osimo: c'era un affare in *pellame* da concludere: pellame, nel loro gergo, pare voglia significare le banconote; e il Giorgetti venne... e cadde nella panià. Mentre come già riferimmo, l'Antonelli diffidente perchè gli era parso vedere alla stazione visi sospetti, doveva cadere nell'altra rete tesagli dal cav. Piazzetta, che lo affrontò amichevolmente presso la birraria, dove l'Antonelli aspettava.

* * *

In contrasto con la moglie, invece, sarebbe il Belletti, arrestato a Cirquenizza e che si trova nelle carceri di Gorizia. Egli non sembra aver fatto rivelazioni di sorta: anzi, pare che talvolta abbia, con le sue indicazioni, tentato fuorviare le ricerche.

* * *

Ieri, il Giudice istruttore dott. Contin e il sostituto Procuratore avv. Tescari si recarono... a spasso, per interrogare testimoni nel processo, in corso d'istruzione, circa gli spacciatori di banconote arrestati.

— Nuova latteria sociale.
A Terzo, frazione del nostro Comune posta in una bellissima conca nella vallata del But, si è costituita una latteria cooperativa allo scopo « di provvedere in Comune fra i soci al miglioramento degli animali lattiferi ed « alla più economica e razionale conversione del proprio latte nei suoi « naturali prodotti ed alla più conveniente manutenzione dei prodotti stessi « fino a maturanza e distribuzione fra « i soci » La durata della società è di dieci anni, prorogabili di decennio in decennio.

AVIANO.

— Incendio.
29 *Gennaio.* — Ieri notte, in Castel d'Aviano, si sviluppò un considerevole incendio nella stalla e fienile di proprietà del sig. Angelo Zanussi. Non si lamentano disgrazie di persone.

Il danneggiato è assicurato coll'Adriatica.

CIVIDALE.

— Una maestrina in pericolo.
28 *gennaio.* — Iersera, la maestra signorina Clelia Villis, figlia del nostro cursore comunale, era dietro il focolare della famiglia Cavassi a Medeuzza, tutta intenta a leggere il giornale.

D'un tratto le fiamme crepitarono sulla sua testa. Alle grida accorsero tutti i famigliari che riuscirono a soffocare il fuoco, riportando non lievi scottature alle mani.

La maestrina poi ebbe quasi tutta la chioma distrutta riportando ustioni piuttosto gravi e se non fosse stata soccorsa prontamente avrebbe potuto anche perire.

Si crede che il fuoco sia stato comunicato dal calore ad uno dei tre pettini in celluloide che teneva sulla testa. E difatti è noto che quella materia è molto infiammabile e perciò pericolosa.

— La consegna dell'acquedotto.
Oggi è stata fatta la consegna per l'acquedotto di Purgessimo alla Ditta G B D'Aronco di Udine, la quale si ripromette di dar compiuto ogni lavoro per i primi di settembre.

— Tre dita schiacciate.
29 *gennaio.* — L'altro giorno ad Orsaria (Premariacco), nel cortile dell'osteria Bernardis, i ragazzi Basso Zaccaria e Basso Armando stavano giuocando attorno ad una pigiatrice.

Mentre l'Armando faceva girare il volante il Zaccaria ebbe l'imprudenza di mettere una mano fra i cilindri metallici, rimanendone impigliato.

Quando ritrasse la mano, era già troppo tardi poichè aveva riportato lo strappamento di tre dita.

Venne prontamente medicato dal medico del comune dott Frossi, il quale giudicò la ferità guaribile in giorni 20.

PORDENONE.

— Orribile morte d'un bambino.
(Toi) — 29 *gennaio* — Ier sera, verso le 17, il bambino Angelo Bucalon di Domenico, d'anni 5, stava trastullandosi con una sua sorella, quando, rinvenuto sul focolaio uno zolfanello, pensò subito di fare un bel *falò.* Trovate alcune *canne* e poca paglia, portò il tutto in cucina, e fatto il *mucchio* vi diè fuoco. Fu una grande fiammata che si sprigionò in un attimo; ma pur troppo se ne accesero anche le vesti del disgraziato. La sorellina si mise a piangere, a gridare. Nessuno c'era in casa. La madre, lavava pochi panni nella vicina roggia. E quando tornò, ebbe l'angoscia di trovare il suo povero Angelino morente... A nulla valsero le più premurose cure; il bambino moriva ier sera, alle 9, fra spasimi atroci!

— I furti all'ordine del giorno.
I ladri, visto che le loro pur audaci operazioni passano sempre *franche,* pensarono di visitare la notte scorsa il mezzà ed il magazzino legnami della ditta Sbroiavacca, sito nel Viale Umberto I.o

Scassinata la serratura della porta che mette sulla strada, e quindi entrati, ruppero i cassetti d'uno scrittoio e lo misero tutto sossopra. Ma non c'era da fare gran bottino! Una decina di lire in francobolli e una carabina *flobert*: ecco la meschina lor preda.

L'agente dei signori Sbroiavacca, Francesco Pegorer, ebbe fin'ora sempre la bella idea di portare ogni sera con se la cassa della giornata; altrimenti i ladri anche questa volta avrebbero raccolto un'ottima messe!..

— Scuola libera popolare.
Ci siamo meravigliati di veder oggi pubblicato un avviso della Scuola libera popolare annunciante che l'avv. Luigi D.r Galeazzi parlerà domani, venerdì, sul tema: *Diritti e doveri.* Il tema che svolgerà l'egregio oratore non è questo ma bensì *Doveri dell'uomo e del cittadino.* Ed è giusto che prima dei diritti si parli dei doveri.

SEQUALS.

— Festa all'operaia.
29 *gennaio.* — La festa di ieri della Società Operaia riuscì magnifica. Grande il concorso di soci, di signore e signori non soci,

Il banchetto, di oltre 50 coperti inappuntabilmente servito, fu rallegrato da scelto concerto.

I brindisi spontanei d'occasione furono applauditi, in specialità il discorso del vice Presidente maggiore cav. Carnera e quelli del Presidente dott. Leonardo Agosti, del socio Pellarin Pietro e di altri.

Terminato il pranzo incominciarono le danze che animatissime si protrassero oltre le ore piccine.

REANA DEL ROJALE.

— Piccole beghe e grandi sospetti.
Questi della frazione di Rizzolo e quelli della borgata di Remugnano si guardano un po' in bieco, per essere di partito differente; e, dopo le elezioni amministrative del passato luglio si era notato un frequente arrivo di cartoline illustrate anonime d'indole schernevole. Fu sospettato certo P. F. di Rizzolo: e per poco egli non fu vittima di una querela. Ma fatte accurate ricerche, ecco che — verso la promessa di una cena da spendervi intorno venti lire, — se ne dichiara autore un tizio che riveste varie cariche nel Comune!... Bravi i signori P. F. ed M. G. a ottenere la dichiarazione!... Potete imaginarvi i commenti che se ne fanno!

TARCENTO.

— Grande sfoggio di carabinieri.
29 *gennaio.* — Giunsero stamane il capitano dei carabinieri e parecchi carabinieri dalla vostra città e da Tricesimo. Si credeva quasi, sulle prime, che si trattasse di qualche nuova perquisizione e di qualche nuovo arresto per « l'eterno affare » delle banconote; ma poi si capì il vero scopo della inaspettata visita. Ed era la riunione dei clericali per la federazione professionale, che proprio oggi dovevano procedere alle elezioni. Sapete che la prima riunione si tenne in chiesa; e che perciò, in osservanza alla circolare del ministro Cocco Ortu, si elevò (dicesi) contravvenzione ai promotori della riunione medesima. Ora, taluno aveva detto che, ciomalgrado, anche la riunione d'oggi sarebbe stata tenuta in Chiesa. Dal che appunto l'arrivo dei carabinieri, perchè l'ordinanza ministeriale avesse a qualunque costo ad essere rispettata.

Invece, la riunione si tenne in canonica; e soltanto dopo, quelli che vi parteciparono recaronsi in chiesa a recitare l'*Angelus* in comunione, ciò che non si poteva certamente vietare.

Ed ora i particolari circa l'assemblea tenutasi. Il titolo della nuova società, si è questo: *Unione catolica fra i lavoratori del mandamento di Tarcento.* Alle ore 10, fissata per l'adunanza, convennero circa 600 soci. Non potendo raccogliersi in chiesa, si radunarono in forma privata nel cortile della casa canonica. La seduta durò, un'ora e mezza. Presiedevano come l'altra vôlta, il giovane avv. Brosadola, l'avv. Casasola, mons. Gori, e mons. L. Sbuelz parroco di Tarcento. Erano pure presenti quasi tutti i parroci e i curati del mandamento.

Su proposta del Comitato promotore, furono nominati per acclamazione quattro consiglieri nel comune di Tarcento e cioè: Mons. L. Sbuelz, sac. B. Alessio Paoloni A. e Vacello G. —; Tre nel comune di Nimis; mons. Gori, Gio Batta Antoniutti, e Nimis P.; due per Platischis; due per Lusevera; due per Magnano, ecc. ecc. Quanto prima il Consiglio si radunerà per la nomina del Presidente e del Segretario, a norma dello statuto.

Mi si assicura che anche stavolta la riunione sarà passibile di contravvenzione, non avendo i promotori attemperato a certe prescrizioni di legge.

— Nomina del Vice-segretario.
Ieri sera, dopo l'approvazione di alcuni importantissimi oggetti, tra cui il bilancio preventivo per l'anno in corso, fu dal patrio Consiglio ad unanimità di voti eletto il Vice-Segretario di questo Comune il signor Ausilio Zoz titolare di Segnacco. La scelta, ottima sotto ogni rapporto, fu da tutti sentita con vivo piacere. Congratulazioni ed auguri all'egregio giovane, che siamo certi saprà corrispondere degnamente alla fiducia ed all'aspettativa nostra.

— Le stragi dell'influenza.
Dopo la morte della madre e del padre alla distanza di soli 15 giorni, ieri sera alle 10, spirava anche il figlio Leonardo Pittini d'anni 38, agente di studio dell'avv. cav. L. Perissutti Tre morti in 15 giorni! Povera famiglia!...

BUIA.

Morte improvvisa.
28 *gennaio.* — Ieri l'altro verso le 2 dopo mezzanotte, cessava improvvisamente di vivere il sacerdote D. Pietro Tonino, d'anni 80. La mattina celebrò la S. Messa, durante la giornata si mostrò sempre faceto, come il solito; cenò in famiglia, e dopo le nove andò a riposare; verso la mezzanotte, colto da malore e verso le due spirava.

— Movimento della popolazione.
Nello scorso anno si ebbero: Nascite 380, (199 maschi, 181 femmine); 16 nati morti. Matrimoni 57; dei quali, fra celibi 49, vedovi con nubili 6, vedovi con vedove 2. Gli atti di matrimonio sottoscritti da ambidue gli sposi 40; 5 non ebbero la firma di nessun sposo: di 12 firmò un solo sposo (il 20 per cento di analfabeti!...) Morti 150, dei quali 73 maschi e 77 femmine.

Popolazione residente: al 31 dicem. 1901, 8791 al 31 dic. 1902, 9005.

MORTEGLIANO.

— Mercato. — Anche il mercato d'oggi riuscì animato.

Vennero venduti circa 350 capi di bestiame a prezzi stazionari.

— Arrestati per furto.
Oggi alle 14 circa il bravo Maresciallo dei R. R. Carabinieri ed un suo dipendente, arrestava in Talmassons, Muzzoni Giovanni e sua moglie Giuseppina perchè trovati in flagrante furto di polli e conigli. Essi sono nativi di Fiume di Pordenone, furono a Mortegliano a fare i mercati, sono girovaghi. Domani saranno passati alle carceri di Codroipo.

MANIAGO.

— Pro telefono.
(pr.) — E' noto come delle persone serie si sieno unite per dare vita ad una Società Anonima dei telefoni in provincia, con sede in Pordenone. Il capitale dovrebbe raggiungere le 70000 lire suddivise in 2800 azioni.

Anche Maniago vi aderisce di buon grado, ed infatti, grazie allo zelo del signor Faelli Vittorio vennero già sottoscritte azioni per ben 2000 lire. Altre ne verranno sottoscritte in seguito e se tutti saranno animati dal medesimo slancio, l'impianto del telefono si può dire un fatto compiuto.

SPILIMBERGO.

Tentato suicidio.
Ieri in Pinzano al Tagliamento tentava di por fine ai suoi giorni certo Mellari Bortolo di Angelo assistente farmacista di Pressino (Vicenza.)

Melari erasi sparato un colpo di rivoltella sopra la mammella sinistra, colpo che per fortuna non produsse che una piccola ferita.

Il Mellari fu trasportato al nostro ospitale ove gli venne estratto il proiettile. Si ignorano le cause che avrebbero tratto al triste passo il Mellari.

Piccole notizie di cronaca.

Biblioteca popolare e scuola serale. Il cappellano don Francesco Badini di **Montenars** ha istituito una biblioteca popolare, già fornita di 200 volumi: ed una scuola serale per adulti, ch'è abbastanza frequentata.

Morte improvvisa. — Sulla strada Mels Buia, fu trovato morto per insulto apopletico, certo Vincenzo Ferino di **Mels** *(Colloredo di Montalbano).*

Cronaca Cittadina

Telefono N. 150.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 - 1 - 1903	ore 9	ore 15	ore 21	30 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	762.4	763.2	765.0	765.0
Umido relativo	79	70	83	—
Stato del cielo	cop.	ser.	ser.	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	2-E	calma	calma	calma
Term. centig.	2.6	8.5	3.8	0.8

	Temperatura	
Giorno 29	massima	8.5
	minima	0.6
	minima all'aperto	— 0.4
Giorno 30	minima	— 0.2
	minima all'aperto	— 1.4

Lo sfregiato.

Scritto appositamente per la *Patria del Friuli* dall'egregio prof. Pietro Andreatta, è il titolo d'un romanzo storico che lunedì incominceremo a pubblicare in appendice. Il romanzo è ricco d'intreccio ed è scritto con rara efficacia raggiungendo una intensità d'effetto che avvince la nostra attenzione e ci trasporta ai tempi e agli avvenimenti di cui le scene magistralmente svolte ci parlano. Siamo certi che anche questo romanzo come il **Vendicato** della signora Maria Ederle-Rossi, interesserà vivamente i nostri lettori.

Notizie sull'Esposizione.

Nuove vie e trasformazioni. — Il campo dei giuochi, dove così gaie passavano le ore i nostri scolari, è tutto mutato, già. Non più casotti per deposito delle grosse palle, da far volare o rotolare col calcio; non più stecconati divisori; non più nemmeno l'erba che umile si prestava a far da soffice letto. alle tombole. Tutto è sovvolto. Abbassato il suolo da una parte; rialzato dall'altra, così che tutto il campo sarà a livello della via Felice Cavallotti.

Sull'asse della strada che si aprirà in prosecuzione della via Savorgnana, si sta ora lavorando intorno alla chiavica, che si costruisce in cemento.

Fu abbattuta la collinetta che sorgeva — antico belvedere, probabilmente — in fondo alla Braida: era tutta in terra, portatavi chissà quando; e con quella terra, si va imbonendo il fossato antico scavato intorno alle vecchie demolite mura, dove scolavano, fino a trent'anni fa circa, le acque di via Aquileia. Così acquistasi una piazzetta irregolare, e si prolunga la via di circonvallazione interna da Porta Aquileia verso porta Cussignacco, fino all'incontro della roggia.

A questi lavori, forse nella settimana ventura succederà la ripresa nei lavori dell'edificio scolastico, per i quali intanto si continua ad ammassare i materiali. A voler proprio garantire che i locali saranno pronti per il luglio, sarebbe necessario che si trovassero già pronti i disegni per le decorazioni, che fossero già in lavoro le pietre occorrenti, che s'iniziasse anche la modellazione delle decorazioni stesse.

Ma probabilmente le decorazioni si faranno dopo, lasciando invece in piedi le armature e chiudendo la via.

Abbiamo appreso, poichè stiamo parlando di decorazioni, che fu presentata istanza all'on. Sindaco da modellatori e ornamentisti cittadini affinchè voglia interessarsi perchè i lavori decorativi degli edifici che sorgeranno per l'Esposizione sieno affidati ad artisti del luogo. Il Sindaco trasmise l'istanza al Comitato ordinatore, il quale certamente ne terrà conto.

I chioschi. Una ventina, sono già le ditte che, nella domanda di concorrere, avvertirono essere intenzionate di erigere chioschi. Il Comitato le invitò a presentare con cortese sollecitudine uno schizzo dei medesimi, per poter definitivamente concretare il piano della Esposizione.

Piccolo mondo contemporaneo.

Riceviamo da un amico:

« Ho letto la cronaca *Una diceria*, dove si rileva la voce delle dimissioni del Sindaco. Permettetemi però di osservarvi una cosa: e cioè che l'origine della diceria medesima può essere un'altra, all'infuori del desiderio espresso dal Sindaco di passare qualche tempo in assoluto riposo, per rimettersi in salute. E, se non vi dispiace, io vi ripeterò un racconto che ho ragione di credere, più che veritiero, assolutamente vero.

« Il nostro egregio Sindaco ricevette un primo invito dal Circolo Liberale perchè volesse assistere alla commemorazione di Vittorio Emanuele II tenutasi nella domenica 18 gennaio al Minerva. Egli era ammalato e sempre chiuso in casa: e non poteva quindi corrispondere intervenendo. Perciò trasmise l'invito ai colleghi della Giunta, accompagnandolo con lettera nella quale diceva che, per suo parere, il Municipio, senza preoccuparsi da chi moveva la commemorazione, trattandosi di un'onoranza tributata al Padre della Patria, poteva parteciparvi, sicuro d'interpretare i sentimenti della cittadinanza che è, nella sua generalità, schiettamente monarchica.

« Ora accadde che i giorni passavano e dal Municipio non perveniva nessuna risposta al Circolo Liberale. Il quale perciò inviava all'on. Sindaco un secondo invito; e l'egregio uomo stava per rispondervi... quando lesse sui giornali la notizia che la Giunta aveva deliberato di non aderire, come Giunta, lasciando libero a ciascun membro di partecipare o meno, alla commemorazione. La cosa dispiacque, all'on. Sindaco: egli si sarebbe assoggettato alla volontà della maggioranza, se presente alla seduta di Giunta, pur mantenendo le proprie opinioni; ma gli doleva di essere trattato dai colleghi con sì poca deferenza — anzi, potrebbe dirsi con sì poco rispetto — lasciandolo all'oscuro sopra una deliberazione per la quale, sebbene assente, egli aveva manifestato la propria opinione discorde, e alle cui conseguenze anch'egli era interessato.

« E non nascose tal suo dispiacere: anzi, francamente lo espresse a taluno. Onde io credo che più presumibilmente da ciò traesse origine la voce delle sue rinuncie, se non date materialmente, certo a qualcheduno lasciate intravedere. Poi, le cose si saranno accomodate »...

* * *

Quando fu nota la deliberazione della Giunta, c'interessammo di conoscerne le ragioni. Intorno a quella seduta possiamo dir questo che probabilmente riescirà incompleto, ma di cui possiamo garantire la verità:

Presiedeva l'assessore Sandri. Egli disse ai colleghi, press'a poco:

— Le mie opinioni le conoscete: e non sarò certamente io che verrò qui a perorare perchè la Giunta partecipi alla commemorazione. Ad ogni modo, non sono qui per fare sfoggio delle mie opinioni; e rispetterò la volontà della maggioranza, qualunque sia. Cosicchè, se mandato a rappresentare il Comune in quella commemorazione, vi andrò..

Fu osservato, dagli altri assessori, che l'invito: I., proveniva da una Società privata, avente spiccato carattere politico; II, che tale invito consisteva in una semplice circolare a stampa, trasmessa al Comune come se fosse stato un semplice cittadino, mentre sarebbe pure stato opportuno che la Società invitante avesse delegato qualcuno della sua presidenza a portare l'invito personalmente, trattandosi ch'era rivolto alla prima rappresentanza cittadina; III, che se accettavasi un invito pervenuto da una società privata — in tal modo, si sarebbe creato un precedente che poteva, in altre occasioni, invocarsi: e per queste, aggiunte forse ad altre ragioni che noi non potremmo dire perchè... non le sappiamo (ma di quelle tre, ci fu parlato), si deliberò di non accogliere l'invito.

— L'opera del segretariato dell'emigrazione.
Ieri nel pomeriggio, nella sede del segretariato dell'emigrazione numerosi imprenditori di lavori all'estero si riunirono con il rappresentante del Segretariato stesso, dott. Cosattini Giovanni.

Fu trattato circa la formula del contratto di lavoro per i fornaciai; e la discussione durò a lungo e fu animata.

Il segretariato pubblicherà un memoriale che conterrà il concordato, fidente che possa venire adottato fintantochè non venga approvata dal Parlamento la legge sul contratto d'opera.

— Un altra corona a Teobaldo Ciconi
Fu già murata, nel Camposanto, la lapide a Teobaldo Ciconi, fattovi porre dal Comune qual legno del posto dove fu posta la veste mortale del suo spirito eletto. Dicemmo della corona in bronzo che, ad onorarne la memoria, friulani di Trieste, di Gorizia, di Venezia e della Provincia aprirono, insieme ad altre due per la Percoto e lo Zorutti. Ora apprendiamo che un'altra bronzea corona sul tumulo del Ciconi sarà posta a cura dell'Istituto filodrammatico che da Lui s'intitola.

FUNEBRI.

Stamane, in forma semplicissima — senza torcie, senza fiori — eppure solenni, si tributarono i funebri alla compianta Marianna Billia.

Seguivano il funebre carro i parenti più stretti: avv. Battista Billia, co. Concina e dott. Guido Berghinz; veniva subito dopo numeroso stuolo di signore nerovestite, fra cui tutte le appartenenti al Comitato protettore dell'Infanzia; poi, una eletta schiera di signori, appartenenti alle più cospicue famiglie della città.

Dopo l'assoluzione della salma, nella Cattedrale, si procedette verso il Cimitero

—

La volontà benefica della defunta si esplicò anche in morte, avendo ella disposto: un legato di 1000 lire a favore del Comitato protettore dell'infanzia e 1000 lire alla Colonia Alpina. L'ingente sostanza lasciò a tre nipoti.

La famiglia poi fece le seguenti assegnazioni: 500 lire per un letto della sezione bambini all'Ospitale; 300 al Comitato protettore dell'infanzia; 300 all'Ospizio Tomadini; 200 all'ambulatorio.

—

Il corteo funebre sostò sul piazzale di Porta Venezia; e quivi il dott. Marzuttini disse queste affettuose parole, che narrano la vita dell'estinta tutta spesa in pro di chi soffriva:

V'hanno al mondo rare ed elettissime anime, per cui l'ideale si compendia in queste sublimi parole: « Per gli altri. »

Marianna Billia, Tu fosti una di queste anime; serenamente, semplicemente, senza ostentazioni, rimpianti, ti consacrasti tutta alla famiglia, ch'era il tuo culto più sacro.

Angelo benedetto, tutti ti vedevano a fianco della venerata figura paterna, cui irradiasti col sorriso la vita, cui rendesti meno triste la morte. Il mondo non ti vide nel fragore d'eleganza che pur tu potevi sfoggiare; nè tu ti curasti mai delle sue gioie inebbrianti, dei suoi facili e brevi trionfi.

— Passasti.., passasti quasi soave e luminosa figura di donna che il poeta sogna e l'uomo ammirando adora: benedizione ed esempio, sostegno e dolcezza, gioia ed abnegazione: tu fosti tutto per i tuoi cari; la tua vita fu la loro felicità.

Oh! tu sì che ci protresti oggi narrare l'opera sublime e feconda che compie una donna nel sacrario delle domestiche pareti, tu sì che potresti insegnare la difficile legge dell'oblio di se stessi, e svelarci tante nascoste carità, tante beneficenze che tu spargevi intorno a te, e dovunqne, nascondendo la mano gentile!

Rinunciasti serena alle gioie di una famiglia tua, per assistere la sofferente mamma; ma ai figli del povero desti il tesoro ineffabile del tuo istintivo sentimento materno; ed oggi, il Comitato protettore dell'infanzia ti piange, come un'intelligente ed operosa cooperatrice, come l'apostolo che seppe dare alla santa istituzione l'entusiasmo, la purezza della fede, doni più cari e preziosi del cospicuo obolo che oggi ci offri,

Oh! che tu sia benedetta: che sulla tua tomba rida un'intera primavera di fiori e di ricordi! che le nostre donne si ripetano il suo nome come simbolo sacro di ogni femminile virtù.

Io a nome dell'intero Comitato, ti porto il fiore della gratitudine, che per noi nasce e non muore.

BANCA DI UDINE.

Società Anonima — Capitale L. 1,047.000 interamente versato. — Riserva L. 318,904.49.

Assemblea Generale degli Azionisti.

Ai Signori Azionisti
della Banca di Udine,

Siete invitati ad intervenire all'adunanza che, pel disposto dell'art. 26 dello Statuto sociale, avrà luogo nel giorno *15 febbraio p. v.* alle ore 12 1|2 nella Casa della Banca per deliberare sull'ordine del giorno come in calce.

Per intervenire all'adunanza occorre depositare le azioni alla Cassa della Banca non più tardi del giorno 14 febbraio e ritirare lo scontrino del deposito.

Le azioni depositate verranno restituite al termine dell'adunanza.

Udine, 20 gennaio 1903.

Il Vice Presidente
G. B. Degani.

—

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione de' Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio ed erogazione degli utili;
4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione, de' Sindaci e Sostituti.

NB. Sono a nominarsi pel biennio 1903-1904 tre Consiglieri per li cessanti signori: Piussi Pietro, Tellini Edoardo, Volpe G. B. (che possono essere rieletti) ed un consigliere in sostituzione del defunto cav. uff. Graziadio Luzzatto. Cessano (e possono essere rieletti) tutti i Sindaci e Sostituti.

Restano in carica pel 1903 i Consiglieri signori: Perusini dott. Costantino, Braida dott. Luigi, Kechler dott. Roberto, Degani cav. G. B., Fior Francesco.

Falsi monetari ve ne son dappertutto!

Mentre le autorità nostre vanno lentamente ricercando i coinvolti nella fabbricazione e nella spendita di banconote falsificate (*vedi corr. da Tolmezzo e le note che vi facciamo seguire*); mentre qua e là in Italia si sequestrano biglietti da 50 e da 1000 lire falsi; ecco che a Milano, a Brindisi, si scoprono « fabbrichette » di nichellini o di monete da 1 e 2 lire d'argento — e anche l'altro dì si praticarono due arresti: certi De Canale da Squinzano, padre e figlio; ed a Lodz, sui confini austrorussi, la polizia segreta scoperse ed arrestò una banda di falsi monetari che fabbricavano monete russe! Uno degli arrestati sfuggito agli agenti di polizia, s'avvelenò, cadendo a terra tra gli spasimi: condotto all'ospedale, vi morì poco dopo.

— Istituto Filodrammatico T. Ciconi. Ieri sera ebbe luogo la già annunciata assemblea generale dei soci.

Ad unanimità fu approvata la proposta della Presidenza d'iscrivere l'Istituto fra i soci della Dante Alighieri. Dopo l'approvazione del preventivo si passò alla nomina di 7 consiglieri e dei 3 revisori pel consuntivo 1903.

Vennero riconfermati nella carica di consiglieri i signori: Perusini dottor Costantino, De Candido Domenico, Battistig Romeo, De Paoli prof. Luigi, Tavasani avv. Ermete.

Furono eletti nuovi consiglieri i signori: Lesine prof. Piero, Trevisan Tullio.

A Revisori furono eletti i signori: Cordoni Riccardo geometra, Sotto Corona rag. Roberto, Toso rag. Giovanni.

— Mostra geniale. Ieri cominciò la terza mostra dei merletti a fuselli nella scuola di Via Treppo N. 17 diretta dalla signorina Ida Farinelli; e vi fu bel concorso, come alle altre, di signore e signorine desiderose d'ammirare i progressi delle alunne ed i capi di lavoro veramente degni di lode che quella scuola offre. La mostra resta aperta anche oggi, domani e domenica.

— Per un ricordo ad Alfonso Cossa. Sappiamo che si sta pensando per erigere, el nostro Istituto Tecnico, un ricordo ad Alfonso Cossa, il quale fu, e si può dire ch'è ancora, tanta parte di esso, poichè gli diede il primo impulso e l'ordinamento che poi lo condussero alla bella e meritata fama d'oggi.

— Ferito sul lavoro. Fu ieri medicato all'Ospitale, Garguzzi Lucio del fu Giovanni, d'anni 29, bandaio, di Udine, per ferita lacera al medio della mano destra, riportata accidentalmente sul lavoro.

Dal medico curante Dott. Longo, fu dichiarato guarib le in giorni otto.

— Beneficenza.
Il Comitato Protettore dell'Infanzia commosso sentitamente ringrazia gli eredi della defunta signorina Marianna Billia per la cortese premura di versare la generosa offerta di L. 2000. alla Società Protettrice dell'Infanzia, che la compianta, intelligente ed operosa cooperatrice del Comitato stesso volle venissero date a favore dalla Santa istituzione, e precisamente L. 1000, alla Società Protettrice dell'Infanzia e L. 1000 alla Colonia Alpina.

—

Ad onorare la memoria della signorina Marianna Billia, le eredi offrono agli orfanelli Tomadini L. 200.

Il M. R. Parroco del Carmine festeggiando le nozze d'oro dei suoi beneamati genitori, offre agli orfanelli Tomadini L. 25.

La Direzione vivamente ringrazia.

—

Offerte fatte all'Asilo Notturno in morte della signora *Antonini - Fior*: prof. dott. Vincenzo Manzini 1;

di *Romano dott. Da Prato*: Ugo Cirio di Castions di Strada 2.

Memoriale dei privati

Avviso di concorso.

A tutto febbraio 1903, è aperto il concorso al posto di levatrice del Comune di Prato Carnico con lo stipendio annuo di L. 400.— condotta piena.

L'eletta dovrà assumere il posto appena approvata la deliberazione di nomina.

Prato Carnico, 27 gennaio 1903.

p. Il Sindaco
A. Casali

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 29 gennaio 1903.

Rendita 5 0|0	102.30
» 4 1|2 0|0	106.90
» 3 1|2 0|0	99.43
» 3 0|0	71.25
Azioni	
Banca d'Italia	937.—
Ferrovie Meridionali	695.50
» Mediterranee	471.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	500.—
» Meridionali	347.—
» Mediterranee 4 0|0	505.75
» Italiane 3 0|0	348.—
Città di Roma (4 0|0 oro)	514.50
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 4 0|0	505.25
» » » 4 1|2 0|0	517.75
» Cassa risparmio, Milano 4 0|0	511.75
» » » 5 0|0	515.50
» Ist. Ital, Roma 4 0|0	505.75
» » » 4 1|2 0|0	517.50
Cambi (chèques — a vista).	
Francia (oro)	100.04
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi)	122.74
Austria (corone)	104.77
Pietroburgo (rubli)	265.14
Rumania (lei)	98.25
Nuova york (dollari)	5.13
Turchia (lire turche)	22.65

— Monte di Pietà di Udine. Nei giorni 3, 10, 17 e 24 febbraio a. c. alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti, si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a pegno *nel febbraio* 1901.

Luigi Montico gerente responsabile.

Ringraziamento.

La famiglia *Sabbadini* profondamente commossa per le molteplici attestazioni d'affetto avute in occasione della perdita del suo amatissimo *Enrico*, porge vivi sensi di gratitudine a tutti coloro che in qualsiasi maniera concorsero a lenire l'immenso dolore, — ed in special modo ai giovani colleghi dell'Estinto, che uniformandosi a volontà già altra volta da Lui espressa con animo squisitamente gentile, vollero sobbarcarsi alla fatica di portar la cara salma alla Chiesa ed al Cimitero — a tutti quelli infie che con fiori, corone e torci vollero render più solenni le mesti onoranze.

Chiede venia delle involontarie mancanze.

— Onoranze funebri.
Per onorare la memoria della compianta signora Marianna Billia, le nipoti co. Margherita Berlinghieri-Berghinz, Marchesa Camilla De Concina-Billia e co. Alberta Berlinghieri, hanno versato lire 500 al Riparto medico-pediatrico dell'Ospitale Civile.

Il Consiglio d'Amministrazione riconoscente ringrazia.

Crapfen caldi
tutti i giorni dalle ore 12 ant.
trovansi alla Pasticceria Dorta
Via Mercatovecchio, 1.
Ogni Giovedì e Domenica
MERINGHE E STORTI 16
alla panna di latteria.

Servizio speciale completo per
Nozze - Battesimi - Soirées
Assortimento: Sacchetti raso, Bomboniere, Ceramica, Confetture e Fondant.

Ferro China Bisleri

L'uso di questo liquore è diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova scrive:

« Avendo somministrato in parecchie « occasioni ai miei infermi il FER- « RO-CHINA-BISLERI posso assi- « curare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti ». 9

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola. 1

F. BISLERI e C. MILANO

Non adoperate più tinture dannose
Ricorrete all' INSUPERABILE
Tintura Istantanea

R. Staz. sperimentale Agraria di Udine
I campioni della Tintura presentata dal Sig. Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno; non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; nè altre sostanze minerali nocive.

13 gennaio 1901.

Il Direttore
Prof. Nallino

Unico Deposito per Udine
presso il parrucchiere Lodovico Re
Via Daniele Manin.

Memorandum N. 7 Non vi è nulla che faccia maggior pena che vedere un bambino straziato dalla tosse. Tutto il corpicino si contrae spasmodicamente, il sangue affluisce al capo, lo stomaco si sposta e gli alimenti poco prima ingeriti sono vomitati. Quindi male sopra male, perchè il bambino sbattuto da tanta sofferenza non si può alimentare. Lo stesso all'incirca avviene negli adulti affetti da tosse bronchiale o catarrale. Non vi è da indugiare neppure un minuto; la Emulsione Scott è il rimedio nato per queste tossi, ne cura la causa unitamente all'effetto. E' questa la gradevole esperienza che molti hanno fatta e che riescirà sempre a tutti quelli che vorranno adottare il rimedio veramente efficace di effetto pronto e sicuro.

La Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — *esigete le bottiglie Scott col pescatore.* —

La Emulsione Scott nella tosse convulsiva

L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa. Non accettate imitazioni nè surrogati; la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso nè a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmon e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinchè serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott e Bowne Ltd - Viale Venezia N. 12 Milano.

Consiglio igienico N. 7

Grande Stabilimento di musica
e strumenti
ANNIBALE MORGANTE
UDINE - Via della Posta - Udine

Ultime novità — Pianoforti elettrici — Hanofoni — Piani melodici — Organi Mignon — Armoniums — Pianoforti — Armoniche — Organetti — Gramofoni — Violini — Mandolini — Chitarre — accessori — corde ecc.

Vendita - noleggio - Riparazioni
accordature - abbonamenti

Il piano elettrico a triplo uso si mette in movimento introducendo una moneta da cent. 20 (nichel) adisposizione del pubblico. 28

Prof. E. CHIARUTTINI - UDINE
Malattie interne e nervose 2
Consultazioni: PIAZZA MERCATO-NUOVO n. 4 (Casa Giacomelli) dalle ore 11 1|2 alle 12 1|2 di tutti i giorni.

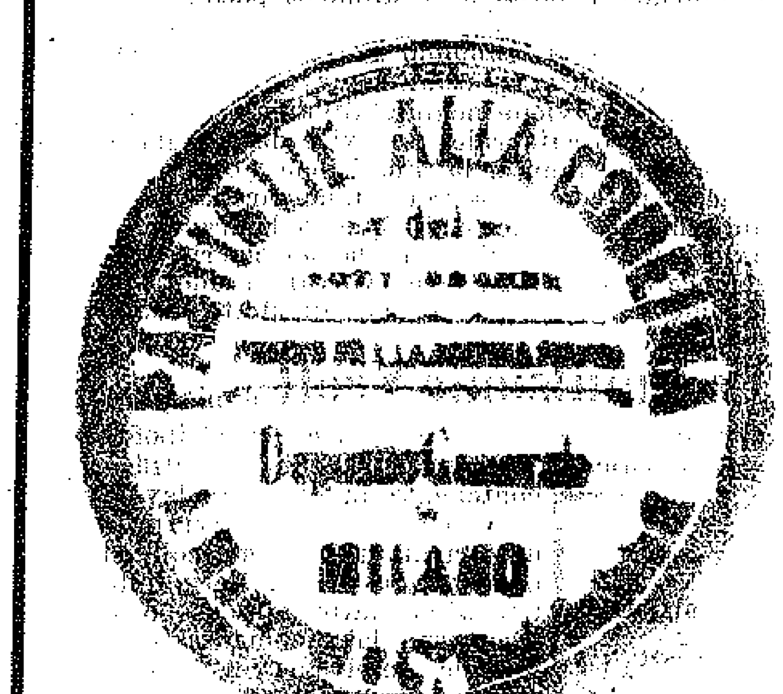
Appartamento d'affittare
in Mercatovecchio N. 1, II p.
Casa Dorta. 38

Bisutti Pietro
UDINE — Via Poscolle, 10 — UDINE 9
DEPOSITO LASTRE DI VETRO d'ogni sorte
Cristalli rigati per tettoie - Cristalli da vetrina.
LUCI DA SPECCHIO E SPECCHIERE
Terraglie - Porcellane - Vetrerie
LAMPADE ed accessori d'illuminazione — ARTICOLI CASALINGHI Piastrelle per pareti
Tappeti e Nettapiedi di Cocco (Durata senza confronto)
Tubi Gaz c.mi 30 — Reticelle per Gaz c.mi 50
Turaccioli - Macchine per imbottigliare
DAMIGIANE - BOTTIGLIE

D'AFFITTARE
in Suburbio Venezia casa Giacomelli, vasti locali per uso 11
BIRRARIA o MAGAZZINO.
Per trattative rivolgersi all'Agenzia Giacomelli, Via Grazzano N. 21.

Tossi - Tossi - Tossi

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.



PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1.o Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia **A. Manzoni e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affrancazione.

In *Udine* presso: Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda *farmacisti*. - Minisini negoziante. 42

Fusioni d'ogni genere su modello

UDINE - Luigi Roselli - UDINE

2 Via Rialto N. 12

GRANDE ASSORTIMENTO

Utensili da cucina e da tavola

IN ALLUMINIO

DEL PREMIATO STABILIMENTO CLAUDIO ZECCHINI DI MILANO

Lamiere tubi filo alluminio per commissioni

COMPERA DI ROTTAMI in alluminio.

CORONE MORTUARIE IN ALLUMINIO **di splendido effetto** inalterabili.

La Tipografia Del Bianco eseguisce qualunque lavoro a prezzi discreti.

MALATTIE

NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, via Torino, 21, Milano.

Opuscolo Gratis.

15

UOMINI

Preservativi di gomma a vescica di pesce - ed affini di ogni specie per *Signora*. I migliori per *igiene e sicurezza*.

ULTIMO LISTINO coll'Elenco delle **Novità**, in busta non intestata e *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Siegmund Presch. Milano, Casellario 124. 13

SIFILIDE
E MALATTIE
VENEREE

Aceticon Moretti contro la sifilide, flacone grande L. 10, piccolo L. 5.

Depurativo concentrato Moretti, flacone L. 5.

Asepsol Moretti, contro la blenorragia e scolo, flacone grande L. 5, flacone piccolo L. 2.

Dott. MORETTI, Milano, via Torino, 21.

OPUSCOLO GRATIS

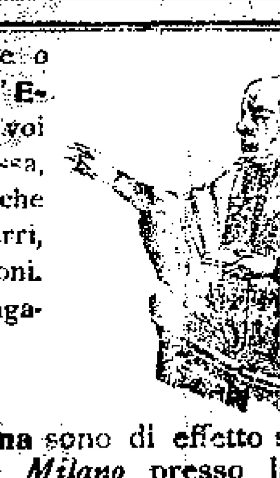
VITULINA

farina lattea preparata dalla Ditta POLENGHI LOMBARDI e C. di Codogno dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli tanto di allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica e assai più economica del latte naturale.

Centinaia di certificati comprovano l'indiscutibile bontà del prodotto.

Per ordinazioni e notizie rivolgersi a PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

Ringraziamo il Signore o fratelli di averci dato l'**Bronina**. Grazie a questa voi potrete recarvi alla Messa, al catechismo, alle prediche senza temere tossi, catarri, raffreddori, o costipazioni. Si, si....! gratias gratias agamus Domino.



Le Pastiglie di Bronina sono di effetto sorprendente. — Si vendono in *Milano* presso la Farmacia **Bruschi**, Viale Monza 9, al prezzo di L. 1.10 franchi nel Regno ed in tutte le buone Farmacie.

FRANCESCO COGOLO **provetto callista** Grazzano 73

FOND. NEL 1847.

I CEROTTI POROSI

Allcock

sono un rimedio universale pei dolori al dorso (tanto frequenti nelle donne). Essi procurano un sollievo istantaneo. Dovunque c'è dolore, si applichi il cerotto.

MANIERA DI ADOPERARLI.

Per dolori alla regione delle reni, o nel caso di **debolezza generale al dorso**, si applichi il cerotto come è di sopra indicato. Dovunque c'è dolore, si applichi il cerotto Allcock.

Pel **reumatismo** o per **dolori alle spalle, ai gomiti** ed altre parti, oppure nei casi di **storte, rigidezza**, ecc., ed anche pel male ai **piedi**, si tagli il cerotto secondo la dimensione e la forma necessaria e si applichi alla parte addolorata come è di sopra indicato.

Pel **mal di gola, tossi, bronchite, polmoni delicati** e per le parti dolorose dell'addome, si applichi il cerotto come si è indicato.

Reumatismo, raffreddori, tossi, debolezza al petto, debolezza al dorso, lombaggine, sciatica, ecc., ecc.

I cerotti porosi Allcock sono superiori a tutti gli altri cerotti. Sono stati adoperati sino dall'anno 1847.

I cerotti Allcock pei calli danno un sollievo immediato, impedendo la pressione; anzi guariscono in breve tempo sradicando il callo.

Le pillole Brandreth guariscono la stitichezza, l'indigestione, le affezioni al fegato ed ai reni, il mal di capo e la nausea e quel malessere e depressione d'animo cagionati da sofferenze biliose.

La "Patria„ è il giornale più diffuso della Provincia.

UDINE — 94 Via Aquileia 94 — **UDINE**

Rappresentanza Sociale

della Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE FLORIO E RUBATTINO

Capitale Statutario Lire 66.000.000 — Emesso e Versato 33.000.000

E DELLA

"LA VELOCE„

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Capitale Emesso e Versato L. 18.000.000 1

Imbarco per passeggeri e merci

Linea dell'America del Sud

Viaggi in 19 giorni circa

Servizio celere settiman. fra Genova, Barcellona, Montevideo, Buenos Ayres, Rosario di Santa Fè e viceversa

partenze da Genova ogni Mercoledì a Mezzogiorno.

Il **7 Gennaio** partirà il vapore Postale "**SIRIO**„
14 » » » "**DUCA DI GALLIERA**„
21 » » » "**CENTRO AMERICA**„
28 » » » "**ORIONE**„

Si vendono biglietti di proseguimento a tutti i porti del Pacifico sia per la via delle Cordilliere che per lo stretto di Magellano.

Servizio Celere fra Genova Rio Janeiro e Santos

partenze postali due volte al mese, durata del viaggio 18 giorni circa

Passaggio gratis sul mare alle Famiglie di contadini o agricoltori per lo Stato di SAN PAULO (Brasile) fino a nuovo ordine l'Emigrazione Gratuita per il Brasile è sospesa dal R. Governo Italiano.

Linea dell'America del Nord

durata del viaggio 15 giorni circa

Servizio Celere settimanale fra Genova, Napoli, New York e viceversa. Partenze da Genova ogni lunedì, ore 10

Il **5 Gennaio** partirà il piroscafo Espresso "**SICILIA**„
12 » » » "**NORD AMERICA**„
19 » » » "**LOMBARDIA**„
26 » » » "**CITTÀ DI NAPOLI**„

Si danno biglietti per tutte le ferrovie Nord-Americane a prezzi ridotti

Linea dell'America Centrale

per Marsiglia, Barcellona, Tenariffe, Santa Lucia, Trinidad, La Guayra, Sanabilla, Curaçao e Colon

Una partenza mensile

durata del viaggio 24 giorni

Prezzi di Passaggio per l'AMERICA CENTRALE: Classe unica F.r 600 — 3.a Classe Lire italiane 180

Due partenze Mensili da Genova per l'Africa Occidentale e Meridionale TRANSWAAL

coi piroscafi della Società «LA VELOCE» con trasbordo a Teneriffe e Las Palmas

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. - Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IMPORTANTE

Si accettano merci e passeggeri per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi in UDINE alla *Rappresentanza Sociale Via Aquileia 94* di fronte alla Chiesa del Carmine.

Diffida.

Il pubblico si guardi da certi spudorati imitatori, che nascosti dietro sedicenti Aromaterie, impudentemente messo sotto l'usbergo della nostra Marca di Fabbrica (il Frate) e di medaglie mai ottenute, cercano confondersi con noi, smerciando contraffazioni. — Non usando i nostri prodotti il pubblico si espone a sciupare il denaro, perdere il costo degli ingredienti e buttare ogni cosa.

LABORATORIO CHIMICO OROSI.

Prodotti Raccomandati e Premiati alle Principali Esposizioni.

Preparatevi voi stessi i liquori ottenendo ottima qualità e 50 a 80 0/0 d'economia, mercè gli **Estratti a Triplice Concentrazione** appositamente distillati dal Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI - MILANO, 12, Via Felice Casati.

Elenco dei Principali Estratti Concentrati.

In flaconi contenenti tutto il colore necessario. Dose per 12 litri L. 3.50; 6 » » 2.—; 3 » » 1.10

Absinthe, Acqua di cedro, Alchermes, Anisette, Benedettino, Bitter Olanda, Centerbe, Chartreuse, China-China, Coca Boliviana, Cognac, Crême; Arancio — Caffè — Cannella — Vaniglia, Fernet, Ferro-China, Kümmel crist., Maraschino, Menta glaciale, Mistrà, Punch inglese, Ratafià, Rhum Giamaica, Sciroppi: Granatina — Orzata — Soda Champagne, ecc. Vermouth ed altri 150 liquori a scelta fra i principali conosciuti.

Per i pochi che non hanno ancora provato i rinomati ESTRATTI, a titolo di saggio, si spedisce franco di porto una CASSETTA CAMPIONARIO con 6 flaconi di estratti per fare 6 litri di Alchermes — Anisette di Bordeaux — Rhum Giamaica — Fernet — Chartreuse gialla e Fambros con 6 etichette e 6 capsule. Spedisce *gratis* il Manuale-Istruzione per fabbricare Liquori, Sciroppi, ecc. Risultato garantito. Spedire Cartolina-Vaglia di L. 3.25 (Europa Fr. 4.25) al Laboratorio Chimico OROSI - 12, Via Felice Casati - MILANO.

FARE I LIQUORI È FACILISSIMO.

Avuto il flacone del nostro Estratto, leggere l'etichetta nella quale è indicata la quantità d'acqua, alcool e zucchero da usare. — Mischiare il tutto e si otterrà immediatamente il liquore desiderato. — Riuscita garantita — Massima economia.

Miglioramento dei VINI.

SPUMANTINA dà lo spumante a qualunque vino. — Sostanza innocua. — Dose per 100 litri L. 1.25.

ENOCIANINA prodotta dal vino, per colorare in rosso o nero i vini chiari. Scatola per 2 ettolitri L. 4.25.

DISACIDIFICANTE per distruggere l'acidità del vino. Dose per 10 ettol. circa L. 6.

CHIARIFICANTE del vino atto a renderlo limpidissimo. Dose per 10 ettol. L. 4.50.

Non si spedisce meno di una scatola. Aggiungere cent. 80 per spediz. Italia. — Spedire Vaglia al Premiato Laboratorio Chimico OROSI - Milano - Via Felice Casati, 12.

Vera Novità! Tutti Profumieri!

mercè il nuovissimo prodotto di esclusiva fabbricazione: PROFUMERIA ISTANTANEA - Risultato garantito.

A titolo di saggio si spedisce una Cassetta Campionaria del valore di L. 50 per sole L. 10 per fare immediatamente:

1 litro Acqua Chinina
1 » » Colonia
1 » » Dentifricia
1/2 litro Estratto triplo lilas
1/2 » » » Violetta

di qualità superiore se non uguale alle migliori ed accreditate marche, con economia del 80 0/0. Ogni cassetta porta una chiara e precisa istruzione e viene spedita per pacco postale *franco*.

Spedire Cartolina-Vaglia di L. 10 (Estero Fr. 12) al Premiato Laboratorio Chimico Orosi, Milano, 12, via Felice Casati.

MANUALE illustrato, contenente l'Arte di fabbricare: Vino, Aceto, Birra, Liquori, Profumerie e Ricettario Medico si spedisce raccomandato mandando Cartolina-Vaglia di 80 centesimi al Premiato LABORATORIO CHIMICO OROSI, 12, Via Felice Casati - MILANO

Udine, 1903 — Tipografia Domenico Del Bianco.